



Liceo e Istituto Tecnico Primo Levi - Bollate

*Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing
Chimica Materiali - Biotecnologie Sanitarie - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico opzione
Scienze Applicate - Liceo Scientifico opzione Sportivo - Corsi IeFP*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^]AT

Istituto Professionale indirizzo “Servizi Commerciali

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
FINALITA' DELLA SCUOLA	3
LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO	4
PIANO STUDI E QUADRO ORARIO	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE E SUO PERCORSO STORICO.....	6
PROFILO ATTESO IN USCITA.....	7
OBIETTIVI TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITI	8
ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	9
CLIL	9
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.....	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	10
PROGETTAZIONI DISCIPLINARI.....	10
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	11
INIZIATIVE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	11
ESEMPI DI PERCORSI ELABORATI DALLA SCUOLA.....	11
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALE.....	12
Allegato A – Programmi consuntivi	14
Allegato B – Monte ore educazione civica.....	36
Allegato C – griglia valutazione orale	37
Allegato D – UDA educazione civica	44
Allegato E – Testi Simulazione prima e seconda prova	48

PREMESSA

Il Consiglio di Classe ha svolto la propria attività avendo come linee guida:

- gli obiettivi formativi specifici dell'indirizzo di studio
- la contestualizzazione del percorso scolastico nell'IP II CR di Milano-Bollate
- le caratteristiche proprie della classe, in termini di situazioni di partenza, grado di coinvolgimento al processo didattico, modalità di apprendimento e rendimento
- ricerca di una coerenza del percorso scolastico con il piano trattamentale individualizzato in atto, essendo gli studenti in esecuzione penale.

Il percorso scolastico attivato presso la II CR di Milano è coerente con il D.L. n. 61 del 16 aprile 2017 che ha riformulato l'organizzazione complessiva dell'istruzione professionale e successivamente il D.M. n. 92 del 24 maggio 2018 *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale”*.

Il percorso attuato presso la sezione carceraria porta all'acquisizione del diploma di maturità professionale “Servizi Commerciali”.

L'assetto didattico del percorso ha consentito di:

- attuare una didattica basata sul coinvolgimento attivo degli studenti, favorendo l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando un adeguato grado di personalizzazione del percorso scolastico, ovvero di massimizzare la coerenza tra lo stesso allo sviluppo di competenze correlate a possibili scelte di vita e di lavoro in un futuro “libero”;
- sostenere un percorso coerente con la personalità dello studente detenuto e funzionale allo sviluppo del progetto trattamentale in atto, strutturato dalle figure ministeriali per ciascuno studente detenuto come da disposizioni normative (O.P. 1975 e successive modifiche);
- accompagnare la crescita culturale e professionale degli studenti detenuti, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale, adeguata per una eventuale transizione nel mondo del lavoro, compatibilmente con l'evoluzione della loro posizione giuridica.
- rendere coerente l'impianto valutativo rispetto a tali orientamenti;
- attuare una didattica, pur nelle restrizioni determinate dalla attualità pandemica e delle correlate restrizioni, funzionale al mantenimento di una relazione pedagogica attiva con gli studenti detenuti;
- favorire una conciliazione “personalizzata” del percorso di istruzione con il percorso trattamentale attraverso un servizio di consulenza orientativa individualizzata.

FINALITA' DELLA SCUOLA

Il progetto educativo è declinato nel PTOF, a cui si rimanda.

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

Dal 2004 l'Istituto Levi eroga corsi di istruzione presso la Casa di Reclusione di via Belgioioso 120 a Milano.

Dall'anno 2007/2008 ha attivato i corsi di "Istruzione e Formazione Professionale", che per brevità vengono chiamati "IeFP", previsti dalla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 ("Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" come modificata dall'art. 8, comma 1, lett. a della L.R. n. 7 del 18 aprile 2012) che, nel pieno rispetto dei livelli essenziali di prestazione stabiliti dallo Stato e gli Standard Minimi Formativi (SFM) consentono l'esercizio del fondamentale Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) stabilito dalla legge.

L'istruzione in carcere è considerata dal Legislatore un'opportunità irrinunciabile per attuare il principio costituzionale sancito all'art. 27 e per favorire il pieno riscatto personale della persona condannata, necessario per il suo effettivo e dignitoso reinserimento nella società civile.

La normativa sull'istruzione degli adulti, rinnovata dal DPR 263/2012, dalle successive Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento adottate nel 2015 e soprattutto dal nuovo Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca e Ministero della Giustizia del 2016 presta una particolare attenzione verso i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e di pena, ribadendo che il percorso scolastico può rappresentare lo strumento idoneo a favorire la revisione critica del proprio passato e deve essere finalizzato a rieducare la persona detenuta verso i valori fondamentali della convivenza civile, attraverso azioni positive che possano aiutare "nella ridefinizione di un progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stessi e la società".

La definizione del Patto Formativo Individuale, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze comunque acquisite dallo studente consente di attivare strategie didattiche di piena inclusione che facilitino il rientro in formazione e il successo formativo degli studenti e, in modo particolare negli istituti penitenziari, permette di tener conto della specificità dell'utenza e della peculiarità dei "luoghi" e dei "tempi" dell'apprendimento.

Caratteristiche del corso di studio: diploma di Istruzione Professionale per i Servizi Commerciali.

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione.

Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti in uno dei tre ambiti di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento.

Il diploma finale, rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto dal candidato. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo reso esplicito al livello di sezione e di divisione.

Al diploma è allegato il *curriculum* dello studente. Nel caso di declinazione degli indirizzi e dei profili unitari in percorsi formativi specifici corrispondenti alle esigenze del territorio, il *curriculum* indica anche il riferimento all'eventuale articolazione del codice ATECO adottato dalla scuola, alla nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP) adottate dall'ISTAT, nonché ai crediti maturati per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), ove previsto dalla programmazione delle singole Regioni.

Passaggio dalla Formazione Professionale all'Istruzione Professionale

Gli studenti che frequentano la classe quinta presso la sede carceraria provengono generalmente dal Corso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e hanno conseguito l'attestato di Operatore Amministrativo Segretariale alla fine del terzo anno ed il Diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa al termine del percorso quadriennale.

La scelta dell'I.T.C.S. Primo Levi di Bollate di offrire ai propri studenti un corso di istruzione e formazione professionale si basa sulle caratteristiche di questi percorsi che sostengono "l'ottica della centralità della persona e mirano alla valorizzazione e allo sviluppo integrale delle potenzialità di ciascun allievo" rappresentando in questo modo una risposta adatta alle esigenze di rientro in formazione anche da parte di adulti provenienti da percorsi scolastici molto vari, poco regolari e segnati soprattutto da esperienze di insuccesso.

Per gli studenti provenienti dai corsi IeFP il passaggio all'indirizzo Professionale dei Servizi Commerciali Statale è facilitato da quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 che disciplina i profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e ne prevede il raccordo.

PIANO STUDI E QUADRO ORARIO

Si precisa che il quadro orario è ridotto in quanto si riferisce alla normativa prevista dal DPR 263/12 che norma i percorsi di Istruzione per gli Adulti.

	CLASSE V
IRC	1
Lingua e letteratura italiana	3
Lingua inglese	2
Storia	2
Matematica	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali*	5
(*di cui in compresenza Tratt. Testi)	(2)
Seconda lingua straniera (francese)	2
Diritto/Economia	3
Tecniche della comunicazione	2
TOTALE	23

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
Lingua e letteratura italiana	Prof. R. Masciadri
Storia	Prof. R. Masciadri
Lingua inglese	Prof.ssa T. Granata
Seconda lingua comunitaria (Francese)	Prof.ssa G. Deiana
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Prof.ssa R. Nardi
Laboratorio Trattamento testi	Prof.ssa C. Galimberti
Tecniche della Comunicazione	Prof.ssa L. Ceriani
Matematica	Prof. A. Tesoro
Diritto	Prof. M. Gionfriddo
IRC	Prof. P. Confalonieri

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

All'inizio dell'anno la classe era composta da quattro studenti, ma lo studente M.M. è stato scarcerato dopo pochi giorni e D.M. si è ritirato per motivi di lavoro, quindi sono rimasti solo in due D.A.S.M. e L.A. Gli studenti provengono da percorsi scolastici diversi. Lo studente L.A. ha svolto il suo percorso di istruzione nel contesto della II CR di Milano, a partire dal secondo anno, conseguendo Qualifica e Diploma IeFP presso il nostro istituto (per motivi lavorativi, al quarto anno, ha dovuto interrompere la frequenza e affrontare l'esame da privatista). D.A.S.M., che si è inserito nella nostra scuola quest'anno, proviene dal corso AFM per adulti dell'Istituto Casali di Vigevano – sede carceraria, ha frequentato il primo biennio nell'2019-2020 secondo biennio nell'anno scolastico 2020-2021, anni segnati dalla pandemia. Entrambi, ma soprattutto D.A.S.M., all'inizio dell'anno scolastico presentavano parecchie lacune, in particolare in Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali e Matematica, ma durante l'anno hanno dimostrato impegno, cercando in tutti i modi di colmare le loro carenze.

Per motivi di lavoro, lo studente L.A., ha perso tante ore di lezione, in particolare la prima e la quinta, ma ha cercato, ove compatibile con le esigenze dell'azienda presso cui presta servizio, di riorganizzare al meglio i suoi turni di lavoro per frequentare in maniera più equa tutte le discipline. Lo studente D.A.S.M. ha invece frequentato con assiduità.

Entrambi hanno dimostrato un certo interesse per lo studio e l'approfondimento delle varie discipline ma, le lacune pregresse e la necessità di dedicare tanto tempo alle esercitazioni in classe (per motivi ovvi legati all'ambiente detentivo è difficile per gli studenti ritagliarsi tempo a

sufficienza per lo studio e l'approfondimento), hanno notevolmente rallentato la programmazione didattica e il processo di apprendimento degli studenti. Perciò il cdc ha deliberato il 19/04/2023 l'approvazione di PDP per entrambi. Nonostante le difficoltà, la determinazione e l'impegno dimostrati dagli studenti, favoriti anche dal clima positivo e collaborativo che si è creato in classe, hanno consentito, nel complesso, il raggiungimento di una preparazione sufficiente per affrontare l'esame di stato.

Patto Formativo Individuale

Per tutti gli studenti, il Consiglio di classe ha esplicitato il percorso di studio personalizzato, come previsto dal DPR 263/2012, tenendo conto del "patrimonio culturale e professionale, delle necessità formative evidenziate negli anni del corso" e degli esiti di apprendimento previsti alla fine del quinto anno.

La definizione del percorso di studio personalizzato è avvenuta a seguito della procedura di accoglienza e riconoscimento dei crediti derivanti dall'attestazione delle competenze e dei saperi già acquisiti dall'adulto in contesti formali, non formali e informali (art.3.2 e 5.1 Linee guida 08/06/2015) nonché delle integrazioni necessarie ai fini del riallineamento dei percorsi (per gli studenti provenienti da percorsi IeFP o altro).

PROFILO ATTESO IN USCITA

Dal regolamento dei Nuovi istituti professionali (DPR 15 marzo 2010)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;

- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale/conosce gli strumenti informatici e programmi applicativi di settore.

OBIETTIVI TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITI

OBIETTIVI					
Area educativo-comportamentale	Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Essere capace di autovalutarsi			X		
Partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale		X			
Essere capace di confrontare in modo costruttivo le proprie opinioni con quelle degli altri			X		
Possedere spirito di iniziativa e capacità organizzative		X			

Area cognitiva	Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Aver acquisito un metodo di studio autonomo	X				
Essere capace di esporre in modo chiaro e corretto, utilizzando i diversi linguaggi specifici e comunicando con codici diversi	X				
Essere capace di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale operando collegamenti tra i diversi saperi	X				
Operare per obiettivi e per progetti, analizzando problemi e ricercando soluzioni	X				
Svolgere compiti professionali con precisione e metodo (se opportunamente guidati dal docente)		X			

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

In seguito alle restrizioni dettate dalle norme sanitarie, nell'ultimo triennio è stato possibile organizzare e praticare un contatto più stretto con la comunità esterna (cittadinanza, imprese, università) solo negli ultimi mesi.

Dal momento che gli studenti provengono da percorsi diversi, non vi è una continuità nel percorso scolastico.

Seminari - Conferenze - Incontri culturali

CLASSE	ATTIVITÀ
TERZA	Non sono state previste attività extracurricolari a causa della emergenza COVID e delle restrizioni connesse.
QUARTA	incontro con docente Giuntini su giornata della Memoria (Shoah e sport); incontro con l'imprenditore Antonio Baldassarri - Presentazione del bilancio sociale della Società Cooperativa Sociale Cidiesse
QUINTA	17/01/2023 - L'economia nella città Metropolitana di Milano nell'era post-covid: quali cambiamenti e opportunità. Relatori: Prof. Livio Lo Verso (Responsabile dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro), dott.ssa Veronica Magenes di AFOL 13/04/2023 - Incontro con la Dott.ssa Barazzuoli di "Formaper" sull'avvio di impresa 14/04/2023 Visione Cortometraggio "L'oceano sopra Milano" presso Sala Teatro e dibattito con i giovani registi Giulia Ogialoro e Samuele Fassina. 02/05 Incontro sulla Valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico e interesse religioso "Arte contemporanea e sacro" con la prof.ssa Zaffarano Lucrezia. 20/05 – Visione spettacolo "Ci avete rotto il caos" presso Sala Teatro, a cura della compagnia teatrale PrisonArt

CLIL

Non sono state previste lezioni CLIL.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda Documento Educazione Civica allegato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO sono una metodologia didattica per:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei discenti nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per quanto riguarda l'Istruzione degli Adulti, la **Guida Operativa all'Alternanza Scuola Lavoro dell'8 ottobre 2015** pubblicata dal MIUR sottolineava che *“nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche”*.

L'art. 22 co.8-b dell'O.M. 65_2022 riporta; *“per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente”*

Considerata la specificità del contesto carcerario e la complessità nell'attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come previsti dal sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, e il fatto che comunque entrambi gli studenti hanno avuto esperienze lavorative e hanno maturato competenze in tal senso, non sono stati attivati PCTO.

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

I contenuti trattati e le metodologie utilizzate dalle singole discipline sono illustrati dai programmi disciplinari consuntivi del quinto anno e sono allegati al presente documento di cui fanno parte integrante.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica ove necessario.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe assume i criteri di attribuzione del **credito scolastico** secondo le indicazioni del Collegio Docenti.

Il punteggio più alto all'interno della fascia di **CREDITO SCOLASTICO** verrà assegnato con la motivazione debitamente verbalizzata nello scrutinio finale in considerazione di uno o più dei seguenti elementi:

- **media M dei voti pari o superiore al valore medio** (dallo 0.5 compreso) previsto all'interno della banda;
- interesse e impegno mostrati nelle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola e inserite nel PTOF (compresi *stage*, scambi, attività di Orientamento in entrata);
- particolare titolo di merito straordinario valutato dal Consiglio di Classe;
- attività culturali, artistiche, ricreative, sportive esterne alla scuola, debitamente certificate;
- attività di formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, debitamente certificate.

Per l'assegnazione del credito si rimanda alla Tabella Crediti Scolastici allegata.

INIZIATIVE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prove scritte

In preparazione dell'Esame di Stato sono state effettuate simulazioni della prima e seconda prova scritta, in aggiunta alle prove di verifica dell'apprendimento normalmente condotte in ciascun ambito disciplinare. In particolare sono state svolte:

- n° 2 simulazioni della prima prova: 15/12/2022 – 11/05/2023
- n° 1 simulazione della seconda prova: 12/05/2023

I testi delle simulazioni sono allegati al presente documento di cui fanno parte integrante.

ESEMPI DI PERCORSI ELABORATI DALLA SCUOLA

Il Consiglio di Classe non ha formalizzato percorsi interdisciplinari o multidisciplinari oltre a quelli previsti per l'Educazione Civica; tuttavia in vista dell'Esame di Stato i singoli docenti hanno approfondito durante l'anno alcuni percorsi tematici e sentono di poter proporre alla Commissione come spunto di partenza per la riflessione dei candidati i seguenti:

NUCLEI TEMATICI La responsabilità sociale dell'impresa	DISCIPLINE COINVOLTE Tecnica Professionale per i servizi Commerciali: Il Bilancio Sociale Tecniche della Comunicazione: La comunicazione d'impresa Inglese: Sustainability Storia: implementazione di servizi di utilità sociale nel corso del '900	MATERIALI UTILI COME SPUNTI PER IL COLLOQUIO ORALE Testi, documenti, grafici, immagini fotografiche, problemi, riproduzioni di opere d'arte, video, ecc.
Il lavoro	Diritto: evoluzione delle forme di lavoro, il contratto di lavoro, Welfare State Storia: lo sviluppo delle OO.SS.	Testi, documenti, grafici, immagini fotografiche, problemi, riproduzioni di opere d'arte, ecc.
La comunicazione d'impresa	Tecnica della comunicazione: la comunicazione in azienda – campagna pubblicitaria Tecnica professionale dei Servizi Commerciali: Business Plan e Marketing Plan Matematica: rappresentazione grafica funzioni economiche Inglese: Advertising Communication system	Testi, documenti, grafici, immagini fotografiche, problemi, riproduzioni di opere d'arte, ecc.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALE

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate a partire dai Quadri di Riferimento Nazionali previsti dal DM n. 769 del 2018, declinando gli indicatori in descrittori di livello.

Per la prova orale si fa riferimento alla griglia contenuta nell'allegato A dell'O.M. 45 del

09/03/2023

Il Consiglio di classe della 5[^]AT

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Prof. R. Masciadri	
Storia	Prof. R. Masciadri	
Lingua inglese	Prof.ssa T. Granata	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	Prof.ssa G. Deiana	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Prof.ssa R. Nardi	
Laboratorio Trattamento testi	Prof.ssa C. Galimberti	
Tecniche della Comunicazione	Prof.ssa L. Ceriani	
Matematica	Prof. A. Tesoro	
Diritto	Prof. M. Gionfriddo	
IRC	Prof. P. Confalonieri	

ALLEGATI

- Allegato A – Programmi consuntivi
- Allegato B - Riepilogo attività svolte e monte ore di Educazione Civica
- Allegato C – Griglia di valutazione prova orale e prove scritte
- Allegato D – UDA educazione civica
- Allegato E – testi simulazione 1[^] e 2[^] prova

Letto e approvato all'unanimità nella riunione del Consiglio di Classe del 12.05.2023.

Il Coordinatore

Prof.ssa Rosetta Nardi

Il Dirigente Scolastico

Dr.ssa Elisabetta Boselli

Allegato A – Programmi consuntivi

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

MATERIA	TECNICA PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI		
CLASSE	5[^]	SEZIONE AT	IP SERVIZI COMMERCIALI
DOCENTE	NARDI ROSETTA		
ORE DI LEZIONE TOTALI	5h/Settimana (ore totali 165) Ore previste fino all'8 giugno: 165 Ore effettuate fino al 15 maggio: 140		

OBIETTIVI – COMPETENZE ATTESE

- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, con particolare riferimento alle attività aziendali
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

STRUMENTI

- Libri di testo
- Appunti, slides, schemi e mappe concettuali predisposti dal docente
- Laboratorio di Informatica

TESTO IN ADOZIONE

//

METODOLOGIE DIDATTICHE

-
- Lezione frontale
- Esercitazione guidata Didattica laboratoriale
-

CONTENUTI/ATTIVITA'	METODOLOGIE	VERIFICHE
Ripasso e consolidamento delle scritture contabili: • Scritture relative al personale e ai beni strumentali • Scritture di assestamento	Lezione frontale • Esercitazione guidata • Didattica laboratoriale	Prove orali durante lo svolgimento dell'UD • Prove scritte/pratiche
Il Bilancio d'esercizio • Il bilancio secondo la disciplina del c.c. • I principi fondamentali di redazione del bilancio • La struttura obbligatoria di SP, CE e Nota Integrativa • I criteri di valutazione delle poste di bilancio (art. 2426 c.c.) • La Responsabilità Sociale di Impresa • Il Bilancio Sociale La Revisione Legale	Lezione frontale • Esercitazione guidata • Didattica laboratoriale	Prove orali durante lo svolgimento dell'UD • Prove scritte/pratiche
Le analisi di bilancio • La riclassificazione Finanziaria dello Stato Patrimoniale • La rielaborazione del Conto Economico • L'analisi della struttura patrimoniale • L'analisi della situazione finanziaria • L'analisi della situazione economica • L'analisi per flussi: flusso di CCN generato dalla gestione operativa	Lezione frontale • Esercitazione guidata • Didattica laboratoriale	Prove orali durante lo svolgimento dell'UD • Prove scritte/pratiche
Contabilità analitica • Le scelte operative aziendali e la gestione dei costi • La classificazione dei costi • La BEA e il BEP • Costi suppletivi • Make or buy	Lezione frontale • Esercitazione guidata • Didattica laboratoriale	Prove orali durante lo svolgimento dell'UD • Prove scritte/pratiche

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
Pianificazione, Programmazione e controllo di gestione		
La Pianificazione strategica • La programmazione della gestione • Il Business plan • Il budget generale d'esercizio e la sua articolazione funzionale * <i>*da completare dopo il 15 maggio</i>	Lezione frontale • Esercitazione guidata • Didattica laboratoriale	Prove orali durante lo svolgimento dell'UD • Prove scritte/pratiche

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
//	//	//
//	//	//

ATTIVITA' DI COMPRESENZA IN LABORATORIO

Utilizzo del foglio di lavoro elettronico per redazione:

- Libro giornale e libro mastro;
- Bilancio civilistico;
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e del Conto Economico a Valore aggiunto;
- Analisi di bilancio per indici;
- break even analysis

Word - Progettare e creare relazioni: realizzando frontespizio, utilizzando stili per creare sommari, inserendo note, numeri di pagina e intestazioni personalizzate.

IL DOCENTE

Prof.ssa Rosetta Nardi

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

PROGRAMMA CONSUNTIVO

a.s. 2022/2023

MATERIA	MATEMATICA APPLICATA	
CLASSE	SEZIONE VAT	I.P. settore servizi-indirizzo "Servizi commerciali"
DOCENTE	Tesoro Anna	
ORE DI LEZIONE	Tre ore settimanali	

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
Ripasso di: Equazioni e disequazioni di primo grado. Sistemi di equazioni di primo grado col metodo di sostituzione. Equazioni di secondo grado in una incognita: complete e incomplete	Lezione frontale, esercizi alla lavagna, individuali e di gruppo in classe.	Orale e scritta
Elementi di geometria analitica: Individuazione di un punto su una retta; Individuazione di un punto su un piano; Distanza tra due punti e coordinate del punto medio di un segmento; Funzioni di una variabile.		
Funzioni di primo grado: equazione di una retta, Rappresentazione grafica, casi particolari di		

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

rette, forma implicita ed esplicita dell'equazione di una retta. Rette parallele e rette perpendicolari. Fasci di rette propri e impropri. Rette passanti per un punto. Rette passanti per due punti		
Funzioni economiche: funzioni costi di produzione (costi fissi, variabili e costo totale), funzione ricavo, funzione guadagno.		
Problemi relativi all'impiego dell'equazione della retta in economia: impostazione, risoluzione e commento dei risultati ottenuti.		

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

MATERIA	TECNICA DELLA COMUNICAZIONE		
CLASSE QUINTA	V	SEZIONE AT	
DOCENTE			
ORE DI LEZIONE TOTALI	2 ORE/Settimana Ore previste fino all'8 giugno: 50 Ore effettuate fino al 15 maggio: 42		

OBIETTIVI

STRUMENTI

- Appunti forniti dalla docente
- Fotocopie tratte da letteratura sulla comunicazione
- Mappe concettuali fornite dalla docente
- Schemi riassuntivi

TESTO IN ADOZIONE

Non è stato adottato alcun testo

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Spiegazione frontale
- Lettura di articoli e parti di testi specifici sulla comunicazione
- Pratica della comunicazione
- Analisi di casi pratici
- Discussioni guidate.

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

CONTENUTI/ATTIVITA'	METODOLOGIE	VERIFICHE
Le dinamiche della comunicazione; le modalità della comunicazione verbale e non verbale; la dinamica della comunicazione interpersonale	• Spiegazione frontale • Lettura di articoli e parti di testi specifici sulla comunicazione • Pratica della comunicazione • Analisi di casi pratici • Discussioni guidate.	Analisi di casi pratici; esercizi interattivi; Verifica scritta e orale
Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro. L'Organigramma	• Spiegazione frontale • Lettura di testi	Verifica scritta e breve verifica orale
Gli aspetti fondamentale della comunicazione e dell'organizzazione aziendale	• Spiegazione frontale • Lettura di articoli e parti di testi specifici sulla comunicazione • Analisi di casi pratici • Discussioni guidate	Esercizi su casi pratici e breve verifica orale
Il Marketing e l'immagine aziendale. Il Marketing Mix; L'immagine aziendale	• Spiegazione frontale • Analisi di casi pratici • Discussioni guidate	Esercizi su casi pratici e breve interrogazione orale
*Le comunicazioni di azienda e in azienda *Ar*Argomento non ancora svolto al 15-05-2023 ma che si prevede di ultimare entro la fine dell'anno scolastico.	• Spiegazione frontale • Analisi di casi pratica • Discussioni guidate	Esercizi su casi pratici e breve interrogazione orale.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
------------------	--------------------	------------------

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
Il Presidente della Repubblica	Lezione frontale, lettura degli articoli dedicati alla figura, discussione guidata	Interrogazione orale e analisi di casi pratici.

IL DOCENTE
Luisa Ceriani

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

PROGRAMMA SVOLTO
a.s. 2022/2023

MATERIA	DIRITTO – ECONOMIA POLITICA		
CLASSE	V	SEZIONE AT	
DOCENTE	GIONFRIDDO MARCELLO		
ORE DI LEZIONE TOTALI	3/Settimana Ore previste fino all'8 giugno: 12 Ore effettuate fino al 15 maggio:		
ORE DI LEZIONE IN DAD	(di cui asincrone o miste 0)		

OBIETTIVI

OBIETTIVI
Saper riconoscere in un determinato contratto i suoi elementi essenziali e accidentali ed eventuali situazioni di invalidità.

- Saper individuare la tipologia contrattuale più rispondente alle esigenze dei contraenti, in particolare alle esigenze del lavoratore e del datore di lavoro confrontando le possibili opzioni.
- Saper riconoscere gli strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore subordinato.
- Saper distinguere le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore.
- Sapere ricavare, dai canali dell'informazione economica, la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico e dei singoli mercati.
- Essere consapevoli del valore della Costituzione e dei principi in essa espressi.
- Avere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea, della condizione della donna e dei detenuti e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità nell'ottica della cittadinanza globale.
- Comprendere il valore e l'importanza del lavoro nella vita di ciascuno e nella società.
- Individuare i principali mutamenti nel mercato del lavoro e il ruolo delle organizzazioni che lo tutelano.
- Comprendere il ruolo del cittadino, della scuola e degli Stati nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030

STRUMENTI

Appunti forniti dal docente

Fotocopie tratte da letteratura del settore giuridico-economico Mappe concettuali fornite dal docente

Contenuti video

Testo della Costituzione Italiana

Codice Civile

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

TESTO IN ADOZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE

Spiegazioni frontali; lettura di articoli specifici del settore economico giuridico, della Costituzione e del Codice Civile; dettatura di appunti preparati dal docente; Analisi di casi pratici; discussioni guidate.

CONTENUTI/ATTIVITA'	METODOLOGIE	VERIFICHE
I fatti giuridici (fatti e atti giuridici, accordo contrattuale, elementi del contratto, effetti, invalidità del contratto, rescissione e risoluzione, atti illeciti).	Spiegazioni frontali; lettura del Codice Civile; dettatura di appunti preparati dal docente; Analisi di casi pratici; discussioni guidate	Esercizi su casi pratici e breve interrogazione orale
I contratti (compravendita e permuta, contratti per la produzione di beni e servizi, i contratti di trasporto, i principali contratti atipici).	Spiegazioni frontali; lettura di articoli specifici del settore economico giuridico e del Codice Civile; dettatura di appunti preparati dal docente; Analisi di casi pratici; discussioni guidate	Analisi di casi pratici e interrogazione orale
I contratti di lavoro (contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, contratti di formazione professionale, contratti di lavoro speciali per orario e luogo).	Spiegazioni frontali; lettura di articoli specifici del settore economico giuridico e del Codice Civile; dettatura di appunti preparati dal docente; Analisi di casi pratici;	Analisi di casi pratici e interrogazione orale

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
La legislazione sociale (il sistema di sicurezza sociale, il sistema previdenziale, le pensioni, prestazioni a sostegno del reddito, assicurazione contro infortuni e malattie professionali, legislazione sociale di protezione, diritto alla salute, assistenza sociale, sicurezza sul lavoro)		
	Spiegazioni frontali; lettura di articoli specifici del settore economicogiuridico e del Codice Civile; dettatura di appunti preparati dal docente; Analisi di casi pratici; discussioni guidate	Analisi di casi pratici e interrogazione orale

Argomenti non ancora svolti al 15-05-2023 ma che si prevede di ultimare entro omenti non ancora svolti al 15-05-2023 ma che si prevede di ultimare entro la fine dell'anno scolastico.

Argomenti non ancora svolti al 15/05/2023 ma che si prevede di ultimare entro la fine dell'anno.

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
La Costituzione	Spiegazione frontale, lettura degli articoli della Costituzione, discussione guidata.	Interrogazione orale e analisi di casi pratici
Il lavoro	Spiegazione frontale, lettura degli articoli della Costituzione.	Interrogazione orale e analisi di casi pratici
Lo sviluppo sostenibile e l'agenda 2030	Spiegazione frontale, lettura di alcuni obiettivi dell'agenda 2030	Interrogazione orale e analisi di casi pratici

IL DOCENTE

Marcello Gionfriddo

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

ITALIANO

La letteratura dell'Italia post-unitaria: i nuovi intellettuali nell'Italia borghese e positivista. *Realismo e positivismo, naturalismo e verismo*: modelli ideologici, tecniche stilistiche. Il *verismo* verghiano tra innovazione letteraria e conservazione sociale.

Lettura e analisi di testi di G. Verga

da *Novelle rusticane*

da *Vita dei campi*

Libertà

La lupa

La crisi del positivismo: simbolismo e decadentismo. Il romanzo dell'Estetismo.

Crisi della razionalità positivista: la poesia simbolista, decadentismo, estetismo, irrazionalismo.

Intimismo e sperimentalismo linguistico nel **Pascoli** simbolista; il culto della forma nell'estetismo di **D'Annunzio**; l'esperienza del *Porto sepolto* di **Ungaretti**.

- Lettura e analisi delle poesie di G. Pascoli:

da *Myricae*

Lavandare

Novembre

Il lampo

- Lettura e analisi di opere di G. D'Annunzio:

un *brano da*

da *Alcyone* parti de

Il Piacere

La sera fiesolana

-- Lettura e analisi di poesie di G. Ungaretti:

da *Il porto sepolto*

Veglia

Mattina

Fratelli

Coscienza della crisi e nuovo romanzo: ricerca dell'identità e nuove tecniche narrative.

La ironica *salute* dei personaggi di **Svevo**; l'*angoscia* e l'*illusione* della vita umana nella produzione di **Pirandello**.

- Lettura e analisi delle opere di L. Pirandello:

da *Novelle per un anno*

La carriola

La patente

da *Sei personaggi in cerca d'autore*

La parte iniziale

- I. Svevo: lettura e analisi di brani da *La coscienza di Zeno*

Interventismo della cultura e critica militante: la rivolta delle avanguardie storiche, il **Futurismo**.

Lettura e analisi di parte de *Il Manifesto del Futurismo* *

* queste parti verranno svolte entro il termine dell'a.s.

Strumenti di lavoro

Materiale in fotocopia.

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

STORIA

1. Il decollo economico e l'età giolittiana.
2. La Grande guerra, le sue cause e le sue eredità:
 - la rivoluzione bolscevica
 - le eredità economiche e politiche in Italia
 - l'ascesa del Fascismo, l'instaurazione della dittatura e le politiche del consenso.
3. La crisi del 1929 e le scelte economiche negli anni '30.
 - La crisi di sovrapproduzione del 1929 negli Usa e la risposta keynesiana di F.D.Roosevelt
 - Il regime fascista: scelte economiche, politica coloniale
 - L'ascesa del nazismo e le scelte economiche
 - Le scelte economiche e politiche del periodo staliniano.
4. I crimini di guerra dell'Esercito italiano nelle campagne d'Africa e in Jugoslavia (anni Venti e Trenta)

Visione della prima parte del documentario *Fascist legacy* di K. Kirby (1989), produz. BBC

* queste parti verranno svolte entro il termine dell'a.s.

Strumenti di lavoro

Materiale in fotocopia, filmico e documentario in DVD.

I.T.C.S. PRIMO LEVI BOLLATE	Sistema di gestione della qualità Programma svolto	Mod.7.02.01.02.01 Rev. 03 27.04.21
-----------------------------------	--	--

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

MATERIA	Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)		
CLASSE QUINTA	5	SEZIONE AT	Istituto professionale – Settore Servizi - indirizzo "Servizi commerciali"
DOCENTE	Confalonieri Pietro		
ORE DI LEZIONE TOTALI	1/Settimana Ore previste fino all'8 giugno: 31 Ore effettuate fino al 15 maggio: 27		

OBIETTIVI

Premessa: collocazione educativa della disciplina IRC

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici **il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.**

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC **si colloca nel quadro delle finalità della scuola** con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

L'IRC, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale di questa proposta formativa e **si colloca nell'area di istruzione generale**, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare **all'asse dei linguaggi** per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

Il docente contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutte le altre materie:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

In particolare, lo studio della religione cattolica, promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, l'IRC affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia.

In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo sociale e mondo della produzione, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dall'IRC favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

STRUMENTI

Dispense prodotte dal docente; materiale multimediale prodotto dal docente. Articoli di giornali. Brani tratti da libri.

TESTO IN ADOZIONE

/

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, dibattito, analisi documenti.

CONTENUTI/ATTIVITA'	METODOLOGIE	VERIFICHE
1. INTORNO ALLA DOMANDA RELIGIOSA 1.1 Il ritorno della domanda religiosa in epoca contemporanea 1.1.1 La situazione mondiale 1.1.2 La situazione italiana	Lezioni frontali, dibattito, analisi documenti	Valutazione interventi
1.2 Per comprendere i monoteismi nel contesto contemporaneo. 1.2.1 Dalla religiosità alla religione 1.2.2 Le religioni nel contesto antico: dall'idea di forza al teismo 1.2.3 La nascita del monoteismo: le idee che troviamo in Abramo 1.2.4 Il monoteismo ebraico 1.2.5 Il monoteismo di Gesù 1.2.6 Il monoteismo di Muḥammad	Lezioni frontali, dibattito, analisi documenti	Valutazione interventi
2. IL PROBLEMA MORALE 2.1. La morale cristiano-cattolica 2.2.1 Le fonti della morale cattolica 2.2.2 Il fondamento cristologico del discorso morale cattolico	Lezioni frontali, dibattito	Valutazione interventi

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
• Riflessioni intorno ai temi richiamati dalla Giornata della Memoria a partire dal cortometraggio "Venti minuti" di Daniele Esposito sul rastrellamento del ghetto di Roma il 16 ottobre 1943	Lezioni frontali, uso audiovisivi, dibattito	Valutazione interventi
• Agenda 2030 e le religioni • Il percorso deliberativo degli obiettivi di sviluppo sostenibile e il contributo delle religioni. • Analisi dell'Enciclica "Laudato Si'" a confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La teologia del Popolo di Papa Francesco e la politica delle Nazioni Unite • Valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico e interesse religioso.	Lezioni frontali, uso audiovisivi, dibattito	Valutazione interventi

IL DOCENTE

Confalonieri Pietro

GLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO
a.s. 2022/2023

MATERIA	INGLESE		
CLASSE	5	SEZIONE	AT (SEDE CARCERARIA)
DOCENTE	TEODOLINDA GRANATA		
ORE DI LEZIONE	2/Settimana Ore previste fino all'8 giugno: 64 Ore effettuate fino al 15 maggio: 56		

OBIETTIVI

Competenza	Abilità
Comprensione globale di semplici testi scritti su argomenti diversificati, anche di carattere economico-finanziario	• Cogliere il significato globale del testo • Fare una riflessione linguistica di un testo in relazione alla sua specificità, al significato veicolato e alle intenzioni comunicative • Utilizzare il dizionario bilingue
Produzione scritta di testi strutturati	• Utilizzare le strutture grammaticali e sintattiche, e il lessico, anche specifico/settoriale • Utilizzare il dizionario bilingue
Comprensione globale di semplici testi orali su argomenti diversificati	• Individuare singole informazioni contenute in testi orali di vario tipo, anche specialistici • Cogliere il significato globale di un testo orale e le intenzioni comunicative
Produzione orale di testi in situazioni lavorative	• Utilizzare le strutture grammaticali note • Utilizzare il lessico specifico relativo al linguaggio aziendale

STRUMENTI

- ✓ Libro di testo in uso: *"Get into Business"*, C.Urbani, A.Marengo, P.Melchiori, ed. Rizzoli Languages
- ✓ Fotocopie dai libri di testo: *"Twenty-Thirty" (English for Responsible Business)*, C.Medaglia, M. Seiffart, ed. Rizzoli Languages; *"Think Business"*, P.Bowen, M.Cumino, ed. Dea Scuola
- ✓ Materiale reperito dal docente
- ✓ Mappe concettuali e schemi semplificativi
- ✓ Dizionario bilingue

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
<u>GRAMMAR REVISION</u> Present Simple tenses; Past Simple tenses; Future tenses; Modals (can/could/should/would)	- Lezioni frontali - Esercitazioni scritte/orali	Written test
<u>BUSINESS THEORY</u> <u>BUSINESS ORGANISATIONS</u> - The purpose of the business activity: needs and wants; goods and services - The private sector (Sole traders; Partnerships; Limited Companies; Franchising; Cooperatives; Multinationals) - The public sector - Business plan <u>MARKETING</u> - What is marketing? - The Marketing Mix: the 4 Ps - Market segmentation - Mass marketing and niche marketing - Market research - Marketing strategies and techniques - Marketing and media (advertising media) - How marketers persuade consumers - Informative and persuasive advertising - The advertising communication system <u>INNOVATION AND SUSTAINABILITY*</u> - Innovation - A Business start-up - Sustainability; Sustainable Business - Green Energy: Green Marketing and Greenwashing - CSR: Corporate Social Responsibility	- Lezioni frontali - Lezione partecipata - Conversation	- Test scritto con esercizi di completamento, inserimento, multiple choice - Oral test
<u>CULTURAL BACKGROUND</u> - The UK Constitution - UK economy* - The US Constitution* - US economy* - The European Union* - Italy, the third-largest economy in the EU*	- Lezioni frontali - Lezione partecipata - Conversation	- Test scritto con esercizi di completamento, inserimento, multiple choice - Reading comprehension - Oral test

<u>EDUCAZIONE CIVICA</u> • What is a Constitution? • The United Nations; the Universal Declaration of Human Rights (UDHR) • Agenda 2030 and Sustainable Development Goals: ○ Goal 1: No Poverty; ○ Goal 2: No Hunger; ○ Goal 16: Peace, Justice and Strong Institutions	• Lezioni frontali • Lezione partecipata • Conversation	• Reading and listening comprehension
--	---	---

*Argomenti non ancora svolti al 15.05.2032 ma che si prevede di ultimare entro la fine dell'anno scolastico.

IL DOCENTE

TEODOLINDA GRANATA

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

MATERIA	FRANCESE		
CLASSE QUINTA	V°	SEZIONE AT	INDIRIZZO-ARTICOLAZIONE SEDE CARCERARIA Istituto professionale – Settore Servizi – Indirizzo "Servizi Commerciali"
DOCENTE	GIUSEPPINA DEIANA		
ORE DI LEZIONE TOTALI	2/Settimana Ore previste fino all'8 giugno: 67 Ore effettuate fino al 15 maggio: 61		

OBIETTIVI

Ogni studente dovrà acquisire competenze linguistico – comunicative inerenti al settore di studio. Alla fine del percorso, ciascun alunno dovrà comprendere semplici testi orali e scritti su argomenti diversificati; dovrà produrre testi orali strutturati per descrivere, narrare e argomentare su fatti, eventi e situazioni diverse. Dovrà riassumere e commentare articoli, film e racconti afferenti alla cultura di riferimento. Dovrà saper analizzare ed esporre argomenti di carattere economico/ finanziario contenenti il linguaggio settoriale.

STRUMENTI

Materiale multimediale, testi tratti da libri o dal web e dispense prodotte dalla docente.

TESTO IN ADOZIONE

//

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali
Esercitazioni scritte/ orali
Visione guidata di video in L2
Conversazione
Schemi esemplificativi

CONTENUTI/ATTIVITA'	METODOLOGIE	VERIFICHE
LA FRANCOPHONIE: • L' Hexagone • Les DROMS et les COMS • TAAF	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Verifica delle competenze e delle conoscenze attraverso colloqui orali
Révision: • Présent des verbes du 1er groupe , 2e groupe et 3e groupe (verbes réguliers/ irréguliers)	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Verifica scritta
DÉCOUVRIR L'ENTREPRISE: • Création et aspects juridiques • Organisation et structure de l'entreprise • Aspects financiers • La Bourse	Lezioni frontali; lezioni di ascolto e comprensione guidata di video in L2; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Colloqui orali
LE MARKETING: • Le marketing mix • Le produit • Les manifestations commerciales • La communication de l'entreprise et la publicité	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Colloqui orali
Révision: • Passé composé et l'accord du Participe Passé	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Verifica scritta
L'OFFRE ET LA NÉGOTIATION • La vente • L'établissement de condition de vente • La négociation	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Colloqui orali
<u>Programma che verrà completato dopo il 15/05/23:</u> • <u>La facture commerciale</u> • <u>La TVA - taxe sur la valeur ajoutée</u> • <u>Le contract de vente</u>	Lezioni frontali; uso di fotocopie; esercitazioni guidate scritte/orali; schemi	Colloqui orali

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	METODOLOGIE	VERIFICHE
La France face aux changements climatiques – <i>PUNTO 13 DELL'AGENDA 2030: "Mesures relatives à la lutte contre les changements climatiques"</i>	Lezioni frontali; uso di fotocopie ed esercizi estrapolati da libri di testo; conversazione.	Colloqui orali
Les caractéristiques principales de la Constitution française	Lezioni frontali; uso di fotocopie ed esercizi estrapolati da libri di testo; conversazione	Colloqui orali

LA DOCENTE:
Giuseppina Deiana

GLI STUDENTI:

Allegato B – Monte ore educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA Classe V AT

L'insegnamento dell'educazione civica è stato svolto attraverso la trattazione trasversale di contenuti scelti sulla base della normativa di riferimento e inerenti due dei tre pilastri previsti dalle linee guida dell'Educazione civica, ossia la Costituzione e lo sviluppo sostenibile.

Le materie che hanno contribuito in termini di ore, permettendo, in previsione, di superare il monte di 33 ore sono: diritto-economia politica, italiano-storia, inglese, francese, tecniche della comunicazione e religione.

Data la particolare condizione degli studenti, non sono state svolte iniziative utili al percorso, ad eccezione di un evento organizzato al teatro della Casa di Reclusione incentrato sul tema del bullismo.

Non è stato adottato, come anche per altre discipline, alcun libro di testo ma ciascun docente ha provveduto a distribuire il materiale ritenuto idoneo ad affrontare gli argomenti.

I contenuti trattati vengono riassunti di seguito:

- Costituzione:

Struttura della Costituzione, Organi costituzionali, Principi fondamentali, diritto di voto, la condizione della donna, del lavoratore e dei detenuti, diritto alla difesa, responsabilità penale, diritto alla salute, .

- Agenda 2030:

Sviluppo sostenibile, crescita e sviluppo, disuguaglianze e parità di genere, diritti umani, energia accessibile e pulita, lavoro dignitoso e crescita economica.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Essere consapevoli del valore della Costituzione e dei principi in essa espressi;
- Avere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea, della condizione della donna e dei detenuti, comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Comprendere il valore della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e di non violenza;
- Essere consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della necessità di conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità nell'ottica della cittadinanza globale e attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili;
- Comprendere il valore essenziale del diritto alla vita e del rispetto dei diritti umani;
- Comprendere il valore e l'importanza del lavoro nella vita di ciascuno e nella società;
- Individuare i principali mutamenti nel mercato del lavoro e il ruolo delle organizzazioni che lo tutelano;
- Comprendere il ruolo del cittadino, della scuola e degli Stati nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030.

Allegato C – griglia valutazione orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, conspecifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO

Candidato/a Classe 5AT Punteggio assegnato____/15

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo pienamente rispondente alla consegna e allatipologia testuale	9 -10	/10
		Intermedio	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo semplice e schematica ma rispondente alla consegnae alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo semplice e schematica non del tutto completa nondel tutto rispondente alla tipologia testuale	5 -6	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tuttorispondente alla tipologia testuale	1 - 4	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 -6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico limitato e talvolta non appropriato	5 -6	
		Base Non raggiunto	Lessico molto scorretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 -10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	5 -6	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	1 - 4	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali non sempre adeguati	5 -6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici evalutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamenteappropriato	5 -6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 -10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale o complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		B a s e Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	9 -10	/10
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	7 - 8	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	5 - 6	
		B a s e Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 4	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	9 -10	/10
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	7 - 8	
		Base	Sintesi non sempre chiara; analisi testuale non del tutto completa	5 - 6	
		B a s e N o n raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1 - 4	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 -10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		B a s e Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	60

TOTALE _____/100 (divisione per 5 + arrotondamento)

Tipologia A (indicatore 3 NON richiesto)					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte		/15
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna		
		Base	Rispetto parziale o complessivamente corretto della consegna		
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna		
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione di tutte le sue parti		/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione		
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni poco strutturata		
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria		
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica <u>NON RICHIESTA</u>				
		Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata approfondita in ogni sua parte	9 -10	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	/10
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/60

TOTALE_____/100 (divisione per 5 + arrotondamento)

Tipologia B					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato	Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni	15	/15
		Intermedio	Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni	12 / 14	
		Base	Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni	10 / 11	
		Base Non raggiunto	Errata o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni	9 / 8	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato	Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	15	/15
		Intermedio	Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi	12 / 14	
		Base	Ragionamento non sempre coerente con parziale utilizzo dei connettivi	10 / 11	
		Base Non raggiunto	Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi	9 / 8	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato	Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale	9 -10	/10
		Intermedio	Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale	7 - 8	
		Base	Riferimenti culturali non sempre corretti e con non adeguata rielaborazione personale	6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti	5	
				TOTALE	/60

TOTALE____/100 (divisione per 5 + arrotondamento)

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente nella formulazione di titolo degli eventuali paragrafi	15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	12 / 14	
		Base	Testo non del tutto pertinente e coerente	10 / 11	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	9 / 8	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	12 / 14	
		Base	Esposizione non sempre ordinata e lineare	10 / 11	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	9 / 8	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	8 / 9	
		Base	Conoscenze non sempre corrette e articolate e riferimenti culturali parziali	6 / 7	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e non corrette e con riferimenti culturali e o assenti	5	
				TOTAL E	/60

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	5	ESAURIENTE ADEGUATA SCARSA	5 3-4 1-2	
2.1 – Individuazione della giusta strategia risolutiva	3	ADEGUATA SCARSA	2-3 1	
2.2 – con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	4	ADEGUATA SUFFICIENTE SCARSA	4 2-3 1	
3 – Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari	5	MASSIMA ADEGUATA SUFFICIENTE SCARSA	5 3-4 2 1	
4 – Completezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3	ADEGUATA SUFFICIENTE SCARSA	3 2 1	
Punteggio totale della prova				/20

Allegato D – UDA educazione civica

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE V AT

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Denominazione dell'attività/progetto

Dignità, lavoro e salute

1.1 Coordinatore di classe per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Prof. Gionfriddo

1.2 Docenti che partecipano al progetto

Confalonieri, Deiana, Masciadri, Ceriani, Granata.

1.3 Destinatari

CLASSE 5 AT

1.4 Competenze e obiettivi dell'attività/progetto

Descrivere le finalità sulla base di quelle individuate dalle linee guida (Allegato C) e dall'Agenda 2030 e gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire in termini di conoscenze (sapere) e di abilità (saper fare)

COMPETENZE E OBIETTIVI

In relazione a quanto riportato nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari

LINEE GUIDA (Allegato C)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Partecipare al dibattito culturale.

	I GOAL Agenda 2030: ● Salute e benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età ● Parità di genere: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'<i>empowerment</i> (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze ● Pace, giustizia e istituzioni forti: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
--	---

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ	CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
	- Lo Stato sociale - Principi fondamentali - Diritto al lavoro - Diritto alla salute: la tutela della salute fisica e mentale	Diritto-economia	12 ore
	- Giornata della Memoria a partire dal cortometraggio "Venti minuti" di Daniele Esposito sul rastrellamento del ghetto di Roma il 16 ottobre 1943 - Il percorso deliberativo degli obiettivi di sviluppo sostenibile e il contributo delle religioni. - Analisi dell'Enciclica "Laudato Si'" a confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La teologia del Popolo di Papa Francesco e la politica delle Nazioni Unite - Valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico e interesse religioso. - I diritti umani	Religione	5 ore
	- The Universal Declaration of Human Rights - The Italian Constitution and UDHR - Agenda 2030: feed the world, Save the Planet_Sustainable eating habits	Inglese	4 ore
	<u>Lo Stato e la Costituzione</u> Il rispetto della legge e la convivenza civile Codice civile - Statuto Albertino e Costituzione repubblicana <u>Diritto del lavoro</u> Effetto della tutela dei diritti sindacali in campo macroeconomia <u>Agenda 2030</u> Superamento disuguaglianze e politiche fiscali e di Bilancio Lavoro dignitoso: sicurezza e retribuzione	Italiano-storia	5 ore
	- La Costituzione - Agenda 2030	Francese	3 ore
	Organi costituzionali	Tecniche della comunicazione	3 ore
METODI, STRATEGIE E TECNICHE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ	☐ attività svolte sia in presenza sia in DAD, utilizzando la DDI ed il pacchetto Google Workspace (ex G-Suite) ☒ preparazione teorica in classe, da parte di ogni docente, sugli argomenti relativi ai moduli da trattare ☒ lezioni dialogate ☐ peer education		

	☐ problem solving ☐ didattica laboratoriale ☐ debate
CRITERI, METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO PROPOSTA	X valutazione periodica e finale attraverso: - test X dibattito culturale -X ricerche, relazioni e approfondimenti. - verifiche strutturate o semi-strutturate. il referente di classe raccoglierà i risultati delle diverse valutazioni dei gruppi e dei singoli studenti ed il C.d.C. definirà la valutazione intermedia e globale dell'attività svolta da ogni studente secondo la griglia di valutazione. ☐ altro..

1.6 Strumenti e materiali utilizzati nello svolgimento dell'attività

X Aula e video-conferenze

X Lezione frontale

X libri di testo, materiale fornito dai docenti, Costituzione, video, film, etc.

- Altro

1.7 Durata dell'attività/progetto

Ottobre 2022 - Maggio 2023



Allegato E – Testi Simulazione prima e seconda prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

**Umberto
Saba**

Donna

Quand'eri
giovinetta
pungevi
come una mora di macchia.
Anche il piedet'era un'arma, o
selvaggia.

È difficile a prendere.
Ancora
giovane,
ancora sei
bella. I segni
degli anni, quelli del dolore,
legano l'anime nostre, una ne
fanno. E dietro i capelli
nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il
piccolo bianco puntuto
orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In

Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempiverbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

⁵ i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

¹⁰ - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

¹⁵ cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono. Poi ci penso su un pezzetto. - Poi se come gli uccelli, ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

²⁰ lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

²⁵ scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

⁵ le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

¹⁰ bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

¹⁵ giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale

Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

²⁰ accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

³⁵ forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

⁵ storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

¹⁰ pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

¹⁵ lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

²⁰ terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

²⁵ Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

³⁰ [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione.

Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

⁵ stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

¹⁰ Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

¹⁵ esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapporto con il periodo a cui il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
³⁰ sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. **A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?**

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Il tuo articolo deve essere in tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a



personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui
mucche tranquilla-
mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla
dritti, uguali, con
loro trama delle
aeree fila digradano
in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e
d'ululi rombando
cresce e dilegua
femminil lamento?³
I fili di metallo a
quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.



3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e



s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei convalli o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

**Ministero dell'Istruzione****Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i



poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

**Ministero dell'Istruzione**

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.



Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La



scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E

l'automobile? Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?

4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli



allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2



Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



COPIA

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M637 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il sistema informativo di bilancio è un insieme di documenti il cui scopo è quello di fornire una rappresentazione chiara, esauriente e dettagliata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché la prevedibile evoluzione futura della sua gestione.

Il candidato, dopo aver illustrato le funzioni e le finalità di ogni singolo documento di cui esso si compone, proceda alla redazione comparata degli schemi sintetici di Stato patrimoniale riclassificato e del Conto economico a valore aggiunto riferiti ad un'impresa industriale, tenendo conto dei vincoli di seguito indicati e assumendo, opportunamente, ogni altro dato a scelta:

Indicatori di bilancio	Anno n	Anno n° 1
Totale impieghi	Euro 5.400.000	Euro 4.800.000
Capitale proprio	28%	25%
Indice di rotazione degli impieghi	1,9	1,7
ROE	7%	5%
ROI	12%	9%
Passività consolidate	33%	38%

Analizzi poi, attraverso i principali indici, la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda e ne presenti una breve relazione di commento.

SECONDA PARTE

1) La Alfa spa, impresa mono prodotto, ha una capacità produttiva annua di 20.000 unità e sostiene costi fissi annui per € 900.000.

I costi per unità di prodotto sono i seguenti:

- materie prime: 27 euro;
- manodopera diretta: 43 euro.



Ciascun prodotto viene venduto a 130 euro. Si calcoli:

- a) il punto di equilibrio tracciandone anche la rappresentazione grafica;
- b) la percentuale di capacità produttiva corrispondente al punto di equilibrio;
- c) il risultato economico derivante dalla vendita di 18.000 unità;
- d) il nuovo punto di equilibrio, sapendo che, a causa della congiuntura negativa, il prezzo di vendita viene ridotto a 120 euro.

- 2) Un'impresa industriale presenta tre linee di produzione: Alfa, Beta, Gamma, delle quali sono noti i seguenti dati:

	Alfa	Beta	Gamma
Unità prodotte	1.500	2.000	1.200
Prezzo di vendita in euro	140	120	150
Materia prima impiegata per ogni unità (costo per kg: 5 euro)	Kg 5	Kg 8	Kg 3
Manodopera diretta per unità (costo orario: 10 euro)	h 2	h 1,50	h 2,50
Altri costi variabili per unità (euro)	15	12	18

L'impresa sostiene costi fissi comuni alle tre produzioni pari a 235.800 euro. Il

candidato:

- determini il margine lordo di contribuzione delle tre linee di produzione;
- determini il risultato economico aziendale;
- individui, motivando la scelta, la linea di produzione che è più conveniente incrementare.

3) La pianificazione aziendale rappresenta un momento fondamentale della gestione dell'impresa attraverso cui l'azienda definisce le sue linee d'azione nel medio termine. Il budget è lo strumento operativo che nel breve periodo consente di trasformare gli obiettivi previsti in azioni concrete.

Il candidato, commentando adeguatamente, la precedente affermazione e, successivamente, attraverso semplici ipotesi operative, con dati opportunamente scelti, rediga il budget economico di una piccola azienda manifatturiera.

4) Il risultato economico ante imposte rappresenta il punto di partenza per la determinazione del reddito fiscale. Dopo aver illustrato i principi di redazione del bilancio civilistico e la normativa fiscale relativa ad ammortamenti, plusvalenze e spese di manutenzione e riparazione, il candidato, con dati opportunamente scelti, presenti motivati esempi numerici di calcolo extracontabile dell'IRES d'esercizio a carico di un'impresa industriale e rediga le relative rilevazioni contabili.

Durata massima della prova: 6 ore.
Sono consentite le consultazioni del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.